

Buone prassi per riqualificare le periferie

Presentati i progetti dell'Istituto di antropologia Il presidente Salvemini: contributi mirati per sostenere tutte le fragilità

Progetti sociali, iniziative per sostenere le varie fragilità familiari, studi interdisciplinari su vecchie e nuove povertà. È l'attività dell'Associazione Mirasole - Istituto di antropologia per la cultura della famiglia e della persona, presentata giovedì a Milano. Per il 2017, il presidente Leonardo Salvemini, docente di diritto ambientale all'Università Statale, ha posto l'accento su una ricerca, realizzata con il contributo di Fondazione Cariplo, volta a mettere in luce l'im-

patto della crisi economica sulla salute dei bambini. Dati allarmati soprattutto perché le rilevazioni sono state effettuate in alcuni quartieri centrali di Milano. Il saggio che raccoglie i dati e le analisi emerge, intitolato "La fame nascosta delle nuove povertà" e pubblicato dalla San Paolo, sarà presentato tra pochi giorni. Di grande rilievo anche la ricerca sui disturbi alimentari dei figli di separati condotta con il contributo di associazioni di separati. Per il 2018 poi, in evidenza un

articolato progetto sulla riqualificazione delle periferie e hinterland, avviato con l'arcidiocesi ambrosiana, la casa circondariale di San Vittore, il Centro di ateneo studi e ricerche sulla famiglia della Cattolica di Milano, l'Alta Scuola per l'ambiente della Cattolica di Brescia, la Statale di Milano, la Fondazione Vigorelli. Infine è stata presentata *Alimendiary*, una app che permette di armonizzare dieta, salute e stagionalità dei cibi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Milano. Danza e pensieri di Giusy Versace per lo spettacolo natalizio a San Vittore

«Nella vita ci è sempre offerta una seconda possibilità. Tocca a noi non lasciarcela scappare». Frase un po' scontata? No, se a pronunciarla è Giusy Versace, campionessa paralimpica, ballerina, cantante e attrice. E, se ad ascoltarla, ci sono alcune decine di detenuti della Casa circondariale di San Vittore. È successo l'altra sera, nella rotonda al centro dei sei raggi, per lo spettacolo natalizio organizzato dalla dirigente, Teresa Mazzotta, e dal comandante della Polizia penitenziaria di San Vittore, Manuela Federico. Danza, can-

to e show acrobatici nello spettacolo con la regia di Edoardo Sylos Labini, e tanti spunti per riflettere. Soprattutto quando, rispondendo alle domande del regista, Giusy Versace ha raccontato se stessa, le sue paure, la sua volontà di non mollare. Tenace e solare, dolce e aggressiva, la showgirl ha mostrato come sia possibile non arrendersi e ripartire, anche nelle situazioni più drammatiche. Proprio come recita il titolo del suo spettacolo: "Con la testa e con il cuore si va ovunque".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Previdenza complementare, «serve sostegno immediato»

Cgil, Cisl e Uil: tante categorie sono sprovviste, un milione di non dipendenti senza integrazioni

CARLO GUERRINI

Promuovere interventi di sostegno alla previdenza complementare contrattuale, per favorire e potenziare le forme di garanzia per gli occupati e consentire, al termine dell'attività lavorativa, una maggiore sicurezza economica: Cgil, Cisl e Uil Lombardia vanno in pressing sulla Regione e sollecitano «un deciso e concreto intervento» su uno strumento istituito con l'obiettivo di concorrere ad assicurare agli addetti, per il futuro, un livello adeguato di tutela pensionistica assieme alle prestazioni garantite dal sistema pubblico di base. Attualmente, sottolineano i sindacati, a livello regionale, esistono ancora categorie di lavoratori che non hanno un fondo di previdenza complementare, iniziando da quelli della sanità privata, «che scontano il disagio di un contratto nazionale fermo a 10 anni fa».

Circa 1 milione di non dipendenti (parasubordinati e partite Iva, quasi il 25% dei lavoratori lombardi), inoltre, «non ha forme collettive di tutela previdenziale integrativa», aggiungono le tre organizzazioni sindacali convinte che, in Lombardia, ci siano le condizioni per sostenere con uno stanziamento in bilancio la previdenza complementare. Altre Regioni, del resto, si sono già mosse in tal senso. Dai recenti dati Covic (l'Autorità indipendente che vigila sul buon funzionamento del sistema dei fondi pensione, a tutela di chi li sottoscrive, e dei risparmi impiegati nel settore) emerge che, a settembre scorso, le a-

Sindacati in pressing sulla Regione per concorrere ad assicurare agli addetti un livello adeguato di tutela pensionistica, assieme alle prestazioni garantite dal sistema pubblico di base

desioni alla previdenza complementare si attestano in Italia a poco più di 8 milioni a fronte di 23 milioni di lavoratori potenziali. In Lombardia il tasso medio di scelta dei fondi pensione integrativi è del 30%: ancora troppo basso, dicono i sindacati, «per assicurare condizioni di vita dignitose al termine della carriera lavorativa». Dopo gli incontri dei mesi scorsi con l'assessore al Bilancio, Massimo Garavaglia, Cgil, Cisl e Uil auspicano adesso che, in occasione dell'approvazione del bilancio, la prossima settimana la Regione «inizi a dare risposte concrete prevedendo per il 2018 risorse per promuovere lo sviluppo di forme pen-

sionistiche complementari». Una sollecitazione accompagnata da alcune proposte concrete. La prima punta sul finanziamento di un intervento a sostegno della continuità contributiva degli occupati che usufruiscono dei congedi per la cura dei figli, per l'assistenza dei familiari in gravi condizioni di salute, o che, a causa delle precarie condizioni lavorative, devono sospendere per alcuni periodi il versamento dei contributi previdenziali integrativi. Ma i sindacati suggeriscono pure di promuovere iniziative per favorire la cultura del risparmio previdenziale, oltre che di sostenere l'adesione al fondo Perseo Sirio dei lavoratori pubblici attraverso una specifica contribuzione a carico del datore di lavoro, aggiuntiva a quella contrattualmente già prevista, iniziando dai dipendenti del servizio sanitario regionale e dell'ente Regione. Cgil, Cisl e Uil, inoltre, ritengono che per facilitare la sottoscrizione del



Fondo Perseo Sirio «occorra dare continuità alla promozione di piani di informazione e formazione, rivolti al personale della Regione e alle rappresentanze sindacali unitarie delle parti sociali maggiormente rappresentative».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È gravissimo a Lecco Con le cuffie sui binari 15enne travolto da un treno

Stava attraversando i binari il 15enne travolto da un treno, ieri, all'ingresso della stazione di Mandello Lario. E, secondo l'ultima ricostruzione dell'incidente, cui sta lavorando la Polfer di Lecco dal primo pomeriggio, lo studente, di origini ucraine, aveva le cuffiette nelle orecchie per ascoltare la musica al momento di attraversare i binari: sarebbe questa la causa principale di quanto avvenuto. Le sue condizioni sono gravissime. I dubbi sulla dinamica sono stati fugati dalle testimonianze di chi era in stazione ad attendere l'arrivo del convoglio e dal macchinista. Secondo quanto ricostruito, un altro treno era fermo in stazione e di lì a poco sarebbe partito verso la Valtellina, mentre il giovane doveva prendere il convoglio pro-

veniente da Sondrio e diretto a Lecco. Forse preoccupato dal ritardo, ha cercato di attraversare velocemente i binari, non accorgendosi dell'arrivo del treno, con il macchinista che ha azionato i mezzi di sicurezza ed evitato un impatto che non gli avrebbe lasciato scampo. Il 15enne è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale Manzoni di Lecco, dove è stato sottoposto alla Tac e ricoverato nel reparto di rianimazione con riserva di prognosi. Intanto - dopo i ritardi del pomeriggio - la circolazione dei treni in serata stava tornando alla normalità: Trenord ha istituito servizio di trasbordo con bus da Lecco a Varenna e viceversa, limitando i disagi agli utenti della linea Sondrio-Lecco-Milano.

Il giudice Botte nell'asilo di Milano: «Comune responsabile civile»

Il Comune di Milano è stato citato come responsabile civile nel processo milanese a carico di due maestre e di una dirigente di un asilo del capoluogo lombardo dove, tra l'ottobre 2015 e l'aprile 2016, sarebbero avvenuti maltrattamenti con calci, schiaffi, stratonni e spinte ai danni di una decina di bambini ospiti della struttura. Lo ha deciso il giudice Paola Braggion della nona sezione penale del Tribunale milanese, che ha accolto la richiesta di citazione per eventuali danni

da riconoscere, avanzata dall'avvocato Silvia Belloni, che assiste undici famiglie che si sono costituite parti civili nel dibattimento a carico delle tre donne. Le due maestre e la dirigente della struttura a nord di Milano sono imputate, a vario titolo, per maltrattamenti, lesioni personali, abuso dei mezzi di correzione e di disciplina e favoreggiamento. Nella ricostruzione del pubblico ministero Gianfranco Gallo, si legge che una delle due educatrici, «in più occasioni», avrebbe

stratonato e trascinato sul pavimento un bambino «tenendolo per le braccia e urlando a strettissimo contatto con le orecchie del minore» e, in un altro caso, avrebbe colpito un bambino «con uno schiaffo e un calcio». Un'altra maestra è invece accusata di avere fatto sbattere una piccola di pochi anni «con la testa contro il muro (o una porta) cagionandole lesioni personali consistite in un ematoma sul capo». Si tornerà in aula, per la ripresa del processo, il prossimo 16 aprile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giustizia. Distretto di Milano, sono in arrivo 230 assunzioni

Sono trenta i nuovi funzionari giudiziari e duecento i nuovi assistenti giudiziari in arrivo nelle prossime settimane negli uffici giudiziari del distretto di Milano, su un totale di 1.600 nuovi assunti a livello nazionale. «È una terapia d'urto per dare forza alle riforme di questi anni - si legge in una nota del ministero della Giustizia -. Non solo nuove leggi, riforme in settori importanti, ma la preoccupazione di dare gambe su cui camminare a questo percorso di cambiamento. In queste poche parole si riassume lo spirito dell'azione portata avanti dal ministro Andrea Orlando in materia di reclutamento straordinario del personale amministrativo. Queste assunzioni si aggiungono alle 1.843 immissioni già realizzate dal 2014 e fanno parte di un piano straordinario di reclutamento che prevede, entro il 2018, l'assunzione di 5.400 unità di personale. Con le assunzioni dei prossimi giorni verrà ridotto, a livello nazionale, dal 21% al 7,60% la scopertura nel profilo di assistente giudiziario. Il 46% dei primi 1.400 assunti del concorso per assistenti giudiziari andranno negli uffici del Nord, dove sono presenti le maggiori scoperture di personale, il 24,79% al Centro, il 28,79% al Sud.

Varese. Sempre più poveri chiedono aiuto

Docce, guardaroba e un pasto caldo al giorno per i poveri della città. A Varese, da un anno a questa parte, le 30 parrocchie insieme a 130 volontari hanno scelto di fare rete per continuare un'opera caritativa "storica", iniziata oltre 60 anni fa nella parrocchia della Brunella dai frati francescani. Ecco dunque arrivato il primo compleanno dell'associazione "Farsi Prossimo", guidata dal decano di Varese, don Mauro Barlassina insieme al prevosto don Luigi Panighetti e agli altri parroci della città. Oggi questa vera e propria "Casa della carità", a cui si è recentemente aggiunto l'Emporio Solidale per iniziativa della Caritas ambrosiana, a sostegno delle famiglie bisognose, continua a dare risposte concrete ai poveri. Una domanda in continua crescita, spiegano gli stessi responsabili Caritas: stando ai dati dei Centri di ascolto, dall'inizio della crisi c'è sta-

Le trenta parrocchie del capoluogo hanno fatto rete con i loro 130 volontari Ma la domanda è in continua crescita: 30% in più dall'inizio della crisi

to un incremento del 30% di chi bussava alle porte delle parrocchie per un aiuto. E per far funzionare al meglio la rete della solidarietà cittadina si danno da fare quotidianamente i 130 volontari raccolti nell'associazione "Pane di Sant'Antonio", a cui è dedicata la chiesa del quartiere varesino che ospita i servizi delle docce, guardaroba e mensa. Tra i gesti

speciali c'è anche la tradizionale "Torta pane di sant'Antonio", prodotta utilizzando il pane in eccedenza donato dai panificatori di Varese, e che insieme al concetto di non spreco alimentare riattualizza, a fini solidali, la tradizione del pane donato ai poveri. «Questa vocazione alla carità della Chiesa di Varese e degli storici volontari - spiega don Marco Casale, responsabile Caritas - è diventata una sfida collettiva e ha attivato la collaborazione di tanti cittadini che non fanno mancare il loro sostegno appoggiando le numerose iniziative per la raccolta di fondi, così che insieme si possa erigere una barriera all'arido terreno di una povertà che non è solo quella economica, ma che assume importanti contorni sociali, spirituali, intellettuali e culturali».

María Teresa Antognazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brevi

BRESCIA Investe e uccide 65enne Giovane catturato dopo fuga

Omicidio stradale, omissione di soccorso e fuga dopo incidente: sono le accuse mosse dagli inquirenti che seguono il caso del cittadino bosniaco di 21 anni che, nella notte tra giovedì e venerdì, a Esine, in Valcamonica, nel Bresciano, ha travolto Giovanni Battista Fontana, 65 anni, residente a Piancogno (in provincia di Brescia), morto in seguito alle ferite riportate. La vittima, che era a piedi, era stata trovata a terra, ancora agonizzante, poco distante dall'ospedale di Esine. Nessun testimone ha assistito al grave incidente. Subito dopo l'avvio delle indagini, l'automobilista è però stato individuato e bloccato, grazie soprattutto ai filmati di alcune telecamere fisse.

(c.guerr.)

CREMONA Verrà eletta domani la Consulta degli stranieri

Verrà eletta domani per la prima volta a Cremona la Consulta comunale delle cittadine e dei cittadini stranieri non comunitari e apolidi. Si tratta di un organo di partecipazione voluto fortemente dall'amministrazione, con l'obiettivo di dialogare con le diverse comunità che abitano il territorio. Dopo un lavoro di quasi un anno si è arrivati al traguardo delle elezioni che si terranno dalle 9 alle 18, al Centro intercomunale Mondinsieme di largo Madre Carelli, 5. Sono 13 i membri da eleggere il cui numero è calcolato in base alle presenze degli stessi stranieri in città.

(mc.g)

GALLARATE Ultima replica dell'anno per il musical "Figliol Prodigio"

Ultima replica dell'anno per il musical "Figliol Prodigio", scritto e diretto da Isabeau, in cui recitano alcuni detenuti del carcere di massima sicurezza di Opera. Appuntamento alle ore 21 al Teatro Condominio di Gallarate. L'ingresso costerà 15 euro per chi, in biglietteria, farà semplicemente riferimento al "Rinnovamento dello Spirito".